

**TEATRO** IN CARTELLONE DA DOMANI SERA AL 30 APRILE AL RASI

# 'Slot machine', l'azzardo è una malattia

## Uno spettacolo per riflettere

**ALESSANDRO ARGNANI** (Premio Ubu nel 2006 come 'Miglior attore under 30') è il protagonista di 'Slot machine' di Marco Martinelli, in cui si trova a fare i conti con il demone del gioco d'azzardo, una dipendenza molto comune nella quale è facile cadere e molto difficile uscire. Il Ministero della Salute ha creato l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, perché oltre due milioni di italiani sono a rischio. Ma il giro d'affari le-

### IN SCENA

**La pièce è firmata da Marco Martinelli  
Sul palco Alessandro Argnani**

gato alle slot machine è enorme e, come si dice nello spettacolo, «in fondo in fondo, i giochi sono tasse!». 'Slot machine' verrà rappresentato alle 21 nell'abside di retro-palco del teatro Rasi da domani sera a lunedì 30 aprile (tranne il 25 e il 28 aprile). Mercoledì 2 maggio lo spettacolo sarà replicato alle ore 11 per gli studenti dell'Itis di Ravenna.

'**SLOT MACHINE**' racconta la caduta vertiginosa di un giocato-



**ANGOSCIA**  
Alessandro Argnani

re, di un annegare nell'azzardo, dove ogni legame affettivo viene sacrificato sull'altare del niente. Amara è la sua fine e, nel suo malato sogno di potenza, delira da solo dal fondo di un fossato di campagna, colpito a morte dai suoi strozzini, allo stesso tempo vittima e carnefice di se stesso.

### MELODRAMMA RASI

#### I Mimi della Lirica con il 'Rigoletto'

**OGGI** alla rassegna 'Ritroviamoci al Rasi', organizzata dalla Capit in convenzione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, è di scena il melodramma. La compagnia ravennate I Mimi della Lirica propone 'Rigoletto' di Giuseppe Verdi nell'indimenticabile interpretazione di Luciano Pavarotti ed un cast di eccezione che comprende, fra gli altri, Joan Sutherland e Sherill Milles accompagnati dalla London Symphonic Orchestra.

**Sipario alle 15; biglietteria dalle ore 14, prezzi da 5 a 8.50 euro.**

Il gioco è una sfinge. Come una sfinge, ci interroga sulla nostra natura. E se siamo noi a interrogarlo, a interrogarne il concetto, l'essenza, la presenza millenaria nella storia dell'umanità, come un oracolo antico ci fornisce risposte ambigue: il gioco può manifestarsi come la voragine dell'autodi-

struzione solitaria, oppure, al contrario, come il senso più alto e bello dello stare insieme, del miracolo della convivenza. Il gioco può rivelarsi strumento demonico o danza angelica, inferno o paradiso, perché va al fondo della nostra enigmatica natura umana.

**IL BIVIO** è lì, davanti ai nostri occhi incerti e titubanti di pellegrini, e non vi è nessuna guida sicura che possa suggerirci la strada: è la nostra sorte che è in gioco, e tocca a noi e solo a noi scommettere su quale via prendere. E la scommessa non la si fa una volta per tutte: è una sfida da rinnovare ogni giorno, ad ogni ora di ogni giorno il bivio si ripresenta, implacabile. Dobbiamo puntare, in fondo, sulla strada da percorrere, è il nostro destino, la nostra destinazione: e siamo incastrati, non ci è possibile non scegliere, non possiamo non stare al gioco, al gioco della vita e della morte, non possiamo eludere e scappare. Il prezzo, e le conseguenze della giocata, saremo solo noi a pagarli: quel che, forse, possiamo e dobbiamo scegliere, è da chi e da che cosa lasciarci afferare.

**Biglietti: 8 euro, ridotto 5. Informazioni e prenotazioni: 333-7605760, 0544-36239 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18**